

Emergenza targhe stop alle immatricolazioni

Mancano le targhe per le auto. Un paradosso, ma che rischia di costare caro all'economia già in rallentamento. Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa, lancia l'allarme

Paola Jadeluca

Mancano le targhe per le auto. Un paradosso, ma che rischia di costare caro all'economia già in rallentamento. La carenza di targhe per i nuovi veicoli da immatricolare sta rallentando le immatricolazioni proprio ora che il mercato dell'auto sta cercando di spingere verso la ripresa

“E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi -commenta Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria che ha lanciato l'allarme in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca per stimolare una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso il Ministero dei Trasporti, che ha la competenza in questo ambito. Sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. E anche il futuro: “Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”, ribadisce Ruggiero.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di

vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

29/01/2015

Burocrazia

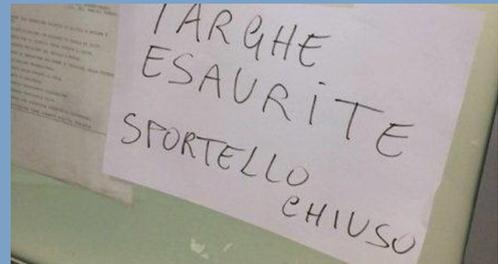
Emergenza targhe. A rischio 60 mila immatricolazioni

L'allarme era stato lanciato una decina di giorni fa dall'Unasca, l'associazione delle autoscuole e degli studi di consulenza automobilistica: "In alcuni uffici della Motorizzazione mancano le targhe". Si accoda oggi l'Aniasa, l'Associazione dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici, rivelando che "la carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa. Se non si porrà rapida soluzione al problema sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015". L'Associazione ha indirizzato la durissima nota all'Istituto Poligrafico dello Stato, la società pubblica che produce le targhe dei veicoli immatricolati in Italia, auspicando "una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti uffici del ministero dei Trasporti".

Problemi a Milano, Torino, Firenze e Trento. L'Aniasa ricorda che la carenza di targhe sta riguardando, in particolare, gli uffici della Motorizzazione Civile dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore dell'autonoleggio: Milano, Torino, Firenze e Trento. "Tale criticità", sottolinea l'associazione guidata da Fabrizio Ruggiero, "sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli e maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di empanse. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre". **M.R.**

Caos auto, la Motorizzazione ha finito le targhe: a rischio 60 mila immatricolazioni

A lanciare l'allarme è l'Aniasa, l'associazione dell'autonoleggio: solo questo settore potrebbe non mettere in strada l'ingente cifra di vetture nel primo trimestre dell'anno: una perdita enorme.



ROMA - «La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni del mercato dell'auto causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati.

Senza una rapida e definitiva soluzione al problema sono a rischio 60 mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015». Questo l'allarme lanciato da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica «una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti».

Il problema era già accaduto nell'aprile 2014 e si è riproposto nell'ultimo trimestre dell'anno scorso per esplodere in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli a causa della totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile. Il noleggio ha coperto il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni nel 2014.

Il paradosso

Le auto ci sono, ora però mancano le targhe

29 gennaio 2015



«La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità aziendale. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015». A lanciare l'allarme, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca, è l'ANIASA, l'Associazione dell'Autonoleggio di Confindustria.

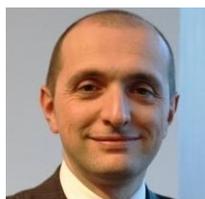
Nella nota l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti. Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno - precisa ANIASA - impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 Pubbliche Amministrazioni. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

Il problema - ricorda ANIASA - non è nuovo e si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche

presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento.

ANIASA/ Problemi alla Zecca, "60.000 immatricolazioni a rischio"

Giovedì 29 Gennaio 2015 23:58 [Attualità](#)



Roma – Solo in Italia possono succedere certe cose. Il paese non decolla e perfino quando il mercato dell'auto dà segnali di inversione di tendenza, lo Stato – in questo caso l'Istituto Poligrafico della Zecca – riesce a mettersi di traverso. "La **carenza di targhe** per i nuovi veicoli sta **rallentando le immatricolazioni** di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono **a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio** previste per il primo trimestre 2015".

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria (Aniasa) ha inviato una nota alla Zecca in cui auspica una "ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti". Il **problema** - rincara Aniasa - "**non è nuovo** e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente". Era accaduto lo scorso aprile, si è ripetuto nell'ultimo trimestre del 2014 ed ora il problema è "esplosivo". Aniasa spiega che alla base del problema c'è "la totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: **Milano, Torino, Firenze e Trento**".

In ballo ci sono 60.000 immatricolazioni per il noleggio (160.000 nel primo semestre se non si troverà una soluzione), un settore in crescita che nel 2014 ha inciso per il 20% sul totale del mercato. "E' una **situazione paradossale** che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza – osserva Fabrizio Ruggiero (*nella foto*), presidente dell'Aniasa – ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo **adeguata disponibilità delle targhe**".



Carenza targhe e le immatricolazioni auto frenano...

in News, News Automotive 29 gennaio 2015

Incredibile ma vero: la **carenza di targhe per i nuovi veicoli** sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. È questo l'allarme lanciato da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici) di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è certo nuovo era già accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della **Motorizzazione Civile**, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di empanse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

*"È una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza", dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente ANIASA – "ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe".*



L'allarme "carenza targhe" frena le immatricolazioni di auto nuove

L'ANIASA lancia l'allarme: a rischio le 60.000 immatricolazioni delle società di noleggio (2 auto nuove su 10) previste per il primo trimestre

La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015.

Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema". E' questo l'allarme lanciato oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più

importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

“E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza”, dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA – “ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.

Mancano le targhe auto: immatricolazioni a rischio

A causa dei ritardi relativi alla produzione di nuove targhe auto, sale il rischio di un brusco stop delle immatricolazioni nel nostro paese



Nel prossimo futuro, le immatricolazioni di auto in Italia potrebbero registrare una repentina **battuta d'arresto**. Il grave problema non dipende dal calo delle vendite generato dalla crisi economica, bensì da un complicazione registrata nel mese di aprile, relativa alla **carenza di nuove targhe auto negli uffici della Motorizzazione civile** di molte città italiane.

La denuncia arriva dall'**Unasca** (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica) che focalizza la causa del problema sulla "**prolungata mancata produzione e relativa consegna da parte del Poligrafico dello Stato**, che si verifica ormai da troppo tempo". Secondo l'Unasca, "La mancanza di targhe - **grava su tutta la filiera del settore** fino agli automobilisti, perché si fermano le immatricolazioni, con disagi e danni per gli operatori, comprese le agenzie di pratiche auto che non possono targare i veicoli, e per i cittadini che non possono ritirare il veicolo che hanno acquistato".

Le città dove sono stati segnalati i maggiori disagi risultano: **Como, Bari, Treviso, Brescia e Bergamo**, anche se in molte altre città del nostro paese inizia a gravare questa situazione paradossale, **specie nella parte finale del mese**, ovvero quando si registrano il maggior numero di richieste relative all'immatricolazione di veicoli. Questa delicata situazione rischia di penalizzare in modo pesante l'intero comparto automotive italiano e tutto l'indotto correlato, senza tralasciare i **disagi subiti dagli automobilisti** che vedono aumentare in modo esponenziale le tempistiche per il ritiro delle proprie autovetture.

BUROCRAZIA

La carenza di targhe frena le immatricolazioni

Paradossali ritardi per mancanza di targhe da consegnare ai proprietari di nuove auto. A rischio 60.000 immatricolazioni per veicoli a noleggio previste nel primo trimestre 2015



L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria (ANIASA) lancia l'allarme attraverso una nota indirizzata all'istituto poligrafico della Zecca (dove vengono stampate le targhe di tutti i veicoli) auspicando una **rapida ripresa della produzione e distribuzione delle targhe** agli uffici della MCTC.

“La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto **in cerca di vera ripresa**, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati” recita la nota. “Se non si porrà rapida soluzione al problema, **sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio** previste per il primo trimestre 2015. Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema”.

Il problema non è nuovo, anzi sembra avere cadenza sempre più fitta: **si è verificato ad aprile 2014**, si è riproposto nell'ultimo trimestre ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando ritardi e difficoltà nelle nuove immatricolazioni. La causa? Una totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione che **colpisce soprattutto i centri più attivi: Milano, Torino, Firenze e Trento**.

“È una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi”

Il problema è particolarmente sentito dal settore del noleggio, con ritardi di consegna dei veicoli e **aggravi delle spese a carico degli operatori**. Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

“È una situazione paradossale che **rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi**. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza” - dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA - “ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.

29/01/2015

Edoardo Licciardello

Targhe auto esaurite e conseguente calo delle immatricolazioni

Mancano le targhe da assegnare alle nuove auto da immatricolare, un problema burocratico che necessita di essere risolto quanto prima se non si vuol vedere crollare le immatricolazioni



Vista la crisi che ha colpito il mercato dell'auto negli ultimi anni specie nel nostro paese non ci voleva proprio ora la **mancanza di targhe** che impediscono di immatricolare nuove vetture. Il problema è di tipo burocratico (il Poligrafico Zecca dello Stato non sta stampando le nuove targhe) e deve essere risolto in fretta per evitare una minor affluenza nelle concessionarie e che le autovetture già acquistate e pronte negli autosaloni giacciono come dei pezzi da museo nei parcheggi.

A sollevare ulteriormente la questione è il presidente di **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) Fabrizio Ruggiero che parla di una perdita in termini di vendite che potrebbe arrivare fino a **60.000 unità**. Sono questi i numeri di immatricolazioni di mezzi a noleggio che si prevedono per il primo trimestre 2015 e che potrebbero andare inavanti per l'impossibilità di essere "targati".

In particolare la questione è grave soprattutto in alcune grandi città del centro nord come **Milano, Torino, Firenze e Trento** dove le "provviste" di targhe sono già state terminate da giorni e le immatricolazioni sono ferme. Inoltre, specie a Milano, l'importanza di mettere su strada nuovi veicoli è fondamentale viste le opportunità che stanno nascendo per l'**Expo 2015**. Una questione indubbiamente italiana che si sta facendo pesante, speriamo in una risoluzione in tempi brevi.

Allarme targhe auto, a rischio 60mila immatricolazioni

La carenza di targhe sta frenando le immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015.



“La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell’auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati”. A lanciare l’allarme è l’Aniasa, l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all’Istituto Poligrafico della Zecca in cui l’Associazione “auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti”.

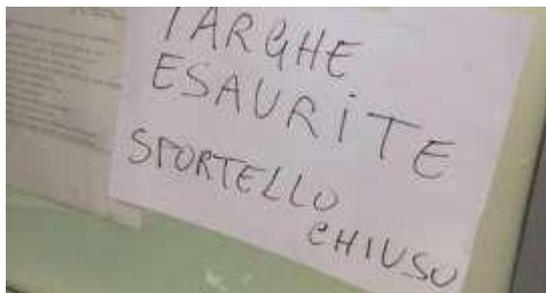
A rischio 60mila immatricolazioni

Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre. Necessaria una soluzione rapida e definitiva a un problema non nuovo e che si ripresenta periodicamente. Era già accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell’ultimo trimestre del 2014 e ora **il problema è esploso definitivamente** in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli.

Situazione paradossale

“È una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi” dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente Aniasa. “Non si tratta solo di superare quest’ultima emergenza ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”. Il noleggio nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni. La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore – Milano, Torino, Firenze e Trento – sta comportando riflessi negativi sull’operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione.

Caos auto, la Motorizzazione ha finito le targhe: a rischio 60 mila immatricolazioni



© Uno sportello della Motorizzazione di Milano chiuso

per mancanza di targhe

ROMA - «La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni del mercato dell'auto causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati.

Senza una rapida e definitiva soluzione al problema sono a rischio 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015». Questo l'allarme lanciato da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica «una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti».

Il problema era già accaduto nell'aprile 2014 e si è riproposto nell'ultimo trimestre dell'anno scorso per esplodere in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli a causa della totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile. Il noleggio ha coperto il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni nel 2014.

Mancano le targhe, immatricolazioni a rilento



L'allarme lanciato da Aniasa, tra le città più colpite ci sono Firenze e Grosseto: "Così si rallenta un settore che sta cercando di ripartire"

ROMA — E' un vero e proprio **paradosso**: di fronte a un mercato dell'auto che ha chiuso il 2014 in ripresa, adesso si presenta il **problema del ritiro** sia per le vetture a uso privato sia per quelle destinate al noleggio. Il motivo? **Mancano le targhe**. Al punto che diverse province (tra cui, in Toscana, **Firenze e Grosseto**) le hanno praticamente esaurite e non possono quindi procedere alle immatricolazioni e alla conseguente consegna dei mezzi.

A lanciare l'allarme è l'**Aniasa**, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

"La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità' di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, **sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015** che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre".

Niente targhe, niente immatricolazioni



Firenze è fra i capoluoghi dove il problema della carenza di nuove targhe sta creando maggiori ritardi. A rischio 60.000 immatricolazioni in Italia

ROMA — "La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015". E' "necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema". E' l'allarme lanciato da Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non e' nuovo - sostiene Aniasa - e nonostante gli annunci piu' volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si e' riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed e' esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno. La causa - secondo Aniasa - e' la totale carenza di distribuzione delle targhe presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi di Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticita' sta comportando riflessi negativi sull'operativita' di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema - ribadisce l'associazione -, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

Caos auto, la Motorizzazione ha finito le targhe: a rischio 60 mila immatricolazioni

A lanciare l'allarme è l'Aniasa, l'associazione dell'autonoleggio: solo questo settore potrebbe non mettere in strada l'ingente cifra di vetture nel primo trimestre dell'anno: una perdita enorme.

ROMA - «La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni del mercato dell'auto causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati.

Senza una rapida e definitiva soluzione al problema sono a rischio 60 mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015». Questo l'allarme lanciato da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica «una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti».

Il problema era già accaduto nell'aprile 2014 e si è riproposto nell'ultimo trimestre dell'anno scorso per esplodere in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli a causa della totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile. Il noleggio ha coperto il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni nel 2014.

Auto, Aniasa: carenza di targhe sta frenando le immatricolazioni

29 gennaio 2015

Roma, 29 gen. – “La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell’auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015”. È “necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema”. È l’allarme lanciato da Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all’Istituto Poligrafico della Zecca in cui l’associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo – sostiene Aniasa – e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell’ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno. La causa – secondo Aniasa – è la totale carenza di distribuzione delle targhe presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi di Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità sta comportando riflessi negativi sull’operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema – ribadisce l’associazione -, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell’anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

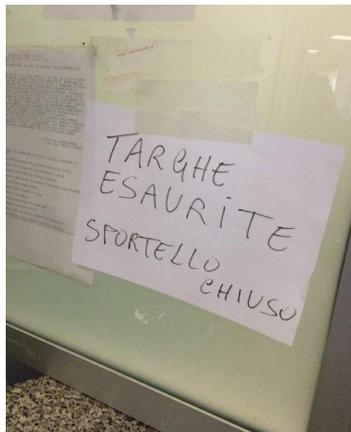
Auto, Aniasa: carenza di targhe sta frenando le immatricolazioni



"La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015". E' "necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema". E' l'allarme lanciato da Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo - sostiene Aniasa - e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno. La causa - secondo Aniasa - è la totale carenza di distribuzione delle targhe presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi di Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli. Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema - ribadisce l'associazione -, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

MOBILITA'-Immatricolazioni auto nuove: Aniasa, frenate dalla carenza di targhe



La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015. Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema. E' questo l'allarme lanciato oggi da ANIASA – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.



Sono così a *rischio anche* le 60mila immatricolazioni delle società di noleggio (2 auto nuove su 10) previste per il primo trimestre. “E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza – dichiara **Fabrizio Ruggiero, Presidente ANIASA** – ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi

dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.

Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160mila nel primo semes

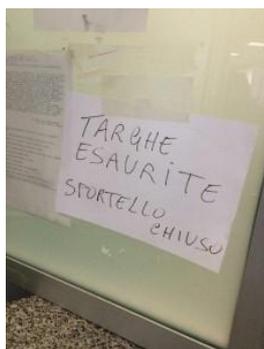
L'allarme "carenza targhe" frena le immatricolazioni di auto nuove

A rischio le 60.000 immatricolazioni delle società di noleggio (2 auto nuove su 10) previste per il primo trimestre.



Roma, 29 gennaio 2015 – “La carenza di targhe per i nuovi veicoli sta rallentando le immatricolazioni di un mercato dell'auto in cerca di vera ripresa, causando ritardi, ulteriori appesantimenti burocratici e maggiori costi per la mobilità di aziende e privati. Se non si porrà rapida soluzione al problema, sono a rischio le 60mila immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per il primo trimestre 2015.

Necessaria una soluzione rapida e definitiva al problema”.



E' questo l'allarme lanciato oggi da **ANIASA** – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria in una nota indirizzata all'Istituto Poligrafico della Zecca in cui l'Associazione auspica una ripresa rapida e completa della produzione e distribuzione di targhe presso i competenti Uffici del Ministero dei Trasporti.

Il problema non è nuovo e nonostante gli annunci più volte registrati da parte del Poligrafico, si ripresenta periodicamente. Era accaduto ad aprile dello scorso anno, si è riproposto nell'ultimo trimestre del 2014 ed è esploso definitivamente in queste prime settimane di inizio anno, causando forti ritardi e difficoltà nelle procedure di immatricolazione di nuovi veicoli. La causa? La totale carenza di distribuzione delle targhe automobilistiche presso gli uffici della Motorizzazione Civile, soprattutto nelle sedi dei più importanti centri di immatricolazioni per il settore: Milano, Torino, Firenze e Trento. Tale criticità di produzione sta comportando riflessi negativi sull'operatività di tutta la filiera del noleggio e causando ritardi nella consegna dei veicoli con maggiori costi complessivi per sopperire alla situazione di emparse.



Il noleggio, che nel 2014 ha rappresentato il 20% del mercato nazionale con 265.000 immatricolazioni, è da inizio anno impegnato nell'organizzazione della flotta di veicoli per la prossima stagione estiva (nel 2014 quasi 5 milioni di contratti) e nella consegna di vetture per i parchi auto di 65.000 aziende e 2.500 PA.

Se non si porrà rapida e definitiva soluzione al problema, sono a rischio le circa 60.000 immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio previste per i primi tre mesi dell'anno, che dovrebbero aumentare a 160.000 nel primo semestre.

*“E' una situazione paradossale che rischia di frenare un settore già penalizzato da tasse ed appesantimenti amministrativi. Non si tratta solo di superare quest'ultima emergenza”, dichiara **Fabrizio Ruggiero**, Presidente ANIASA – “ma di mettere in campo interventi risolutivi che garantiscano nel tempo adeguata disponibilità delle targhe”.*